



Original Article: INCENDI GUERRA PATRIOTTICA DEL 1812 ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI POLITICI

Citation

Avdeeva A.A. Incendi Guerra Patriottica del 1812 attraverso gli occhi dei politici. *Italian Science Review*. 2014; 3(12). PP. 248-250.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/march/Avdeeva1.pdf>

Author

Anastasiya A. Avdeeva, Smolensk State University, Russia.

Submitted: February 21, 2014; Accepted: February 25, 2014; Published: March 31, 2014

La guerra del 1812 è stato ricordato i suoi contemporanei devastante incendio che ha inflitto pesanti perdite per l'economia dell'impero, ma allo stesso tempo e ha svolto il ruolo di un arma, neutralizza nemico comune [2, p. 116].

In tutti i tempi le più terribili incendi sono stati considerati disastro nazionale. Tuttavia, un incendio che si verificano durante la condotta delle ostilità, il numero di attributi differisce dalle emergenze che si verificano in casa. In primo luogo, conflagrazione militare - un danno consapevole di territorio e popolazione, per i quali, uno speciale equipaggiamento militare, il cui scopo - a bruciare e distruggere. In secondo luogo, quando tali incendi è difficile da utilizzare i fondi per la protezione antincendio (popolazione e le unità speciali di eseguire misure difensive). In terzo luogo, vi è una speciale attrezzatura antincendio è progettato per eliminare gli incendi soprattutto locale in tempo di pace, mentre durante gli incendi guerra verificarsi frequentemente e incidere ampie superfici. In quarto luogo, le difficoltà in materia di assistenza sanitaria, come un gran numero di vittime hanno diversi tipi di lesioni. In quinto luogo, aree ricreative, incendio ha distrutto l'esercito, può essere effettuata solo dopo la fine della guerra [4, p. 69].

Come parte di questa ricerca ha analizzato le fonti scritte e le memorie di quattro politici che partecipano alla guerra degli incendi che si verificano 1812: imperatori Alessandro I e Napoleone Bonaparte, il governatore di Mosca F.V. Rastopcin e obershtalmeyster A. de Caulaincourt.

I politici guardano guerra e incendi differisce dalla visione di questi eventi da parte del militare o civili. In primo luogo, ha avviato la politica del conflitto militare - Guerra Patriottica del 1812 è stata preceduta da molti anni di dialogo, concessioni reciproche e di disaccordo. Tre delle persone sopra menzionate hanno partecipato al coordinamento delle relazioni tra Francia e Russia: Napoleone e Alexander (Alessandro) I led imperi Caulaincourt è stato l'ambasciatore di Francia in Russia. In secondo luogo, la condotta dei conflitti armati e la partecipazione a tali personalità difficilmente minacciato la loro vita: Alexander non ha lasciato San Pietroburgo, Napoleone e Caulaincourt sempre stato circondato da guardie fedeli, F.V. Rastopcin lasciato Mosca prima di entrare nella città francese. In altre parole, tutte le minacce sono stati minimizzati in contrasto con quei testimoni cui vite erano in pericolo ogni giorno. In terzo luogo, il parere dei politici

e la loro presentazione di informazioni di plasmare l'opinione pubblica. Nel 1812, il punto di vista di tutta Europa sono stati incollati agli eventi che si verificano nel vasto impero russo. Newsletters Grande Armata, pubblicato a Parigi, ristampato in tutte le capitali europee.

Alessandro I

Imperatore russo Alessandro I accennato nei manifesti ufficiali licenzia le persone e gli appelli per l'esercito [10, p. 10, 42, 6, p. 9, 9, p. 450]. Ma non ha mai li la colpa sul russo. I principali colpevoli degli incendi di massa e, in particolare, l'incendio di Mosca chiamato unità nemiche. Popolazione e l'esercito sono incoraggiati ad utilizzare tutte le misure ei mezzi per respingere il nemico.

In corrispondenza personale di incendi imperatore argomento Russo oggettivamente non illuminato. Contemporanei di Alessandro I testimoniato che fino alla fine del suo regno, l'imperatore chiunque e mai riferito le sue opinioni circa il devastante incendio a Mosca [8, p. 147].

Napoleone Bonaparte

Imperatore francese Napoleone Bonaparte durante la guerra del 1812 fu il fuoco iniziatore ripetutamente, passati attraverso i territori sottoposti alla distruzione da parte dell'esercito russo in ritirata, e testimoniato la scala mostruosa del fuoco di Mosca. Pertanto, nelle sue carte imperatore dei francesi più volte parlato di questo problema, non consentendo le sue truppe per vincere la campagna di Russia. Alla fine della sua vita, dettando in merito. St. Helena, i loro ricordi, vale a dire l'incendio di Mosca, l'imperatore si riferisce ad un punto di svolta che ha definito la sua successiva sconfitta e prigionia.

A proposito di incendi di cui ai bollettini e corrispondenza personale dell'imperatore. Rapporti sui progressi della campagna militare è stato notificato circa la terribile incendio di Mosca in Europa [11]. Quel 22 - bulletin ha dato una caratterizzazione dettagliata degli eventi che si svolgono e

incriminato mercanti di Mosca che hanno commesso, secondo Napoleone, l'operazione prevista.

Comunicazione personale dell'imperatore francese, che si riflette nelle memorie dei contemporanei, sostiene che Napoleone era profondamente impressionato con lo spazio bruciata con la quale ha condotto un'operazione militare. Gli incendi hanno distrutto le infrastrutture, in modo da l'imperatore francese desideravano fornire capacità di combattimento del suo esercito. Particolarmente acuta francese sentiva gli effetti degli incendi nella loro ritirata - passando attraverso l'area bruciata per ottenere il cibo necessario sono stati costretti a rimuovere in maniera significativa dalla strada principale lungo la quale l'esercito. Su cosacchi attaccato sbandati, molti morirono di fame e di freddo.

F.V. Rastopcin

Durante la sua breve "al fuoco" Governatorato (solo 2 mesi) FV Rastopcin contemporaneamente risolvere diversi compiti complessi: la preparazione per la difesa armata della città, governata panico tra la popolazione civile, in dotazione all'esercito con le disposizioni e le reclute evacuata ricchezza e regolamentare i flussi migratori [1, p. 39]. Nella sua carica era la seconda città dell'Impero russo con l'industria sviluppata, estrema eterogeneità della popolazione e ricchezza enorme.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli eventi a Mosca governatore ha emesso un "messaggio amichevole dal comandante ai suoi abitanti" [3], il cui rilascio non si è fermata neppure durante l'occupazione francese della città. E 'da queste lettere, per esempio, i residenti hanno appreso il fuoco Smolensk. Oggetto distruzione cosciente della città da un incendio in aumento e in corrispondenza personale Mosca governatore [5, p. 204]. Inoltre, la questione è stata sollevata più volte governatore di Mosca e di persona.

A. de Caulaincourt

A. de Caulaincourt è stato il primo politico - scrittore che, nel suo celebre "invasione napoleonica della Russia" [7] non è semplicemente indicando i fatti degli incendi, ma anche analizzarne le cause. Egli ha sollevato la questione di mettere questi incendi. Distruzione di avere valore materiale dal punto di vista dei francesi, non coerente con la politica di campagna "civilizzato". Equerry Capo coinvolti nella preparazione di una campagna, conosceva tutte le conseguenze che potrebbero comportare una mancanza di infrastrutture distrutte dal fuoco, sul quale tante migliaia esercito contava.

Caulaincourt ha prodotto una stima approssimativa dei danni materiali causati da incendio, è stato determinante nell'organizzazione di estinzione edifici necessari per ospitare l'entourage dell'Imperatore, ha analizzato le cause degli incendi.

Alessandro I, Napoleone Bonaparte, F.V. Rastopchin e A. de Caulaincourt lasciato discendenti immagine peculiare di distruzione. Essi videro che si verificano incendi dalla sua posizione elevata per risolvere il problema nazionale in uno stato di conflitto militare, tutelando gli interessi dei cittadini di ciascun del paese. Pertanto, fino alla descrizione di incendi che si sono verificati nel territorio dell'Impero russo, ognuna adatta per un modo speciale. Documenti che descrivono i terribili incendi del 1812, riflettono il carattere di ciascun autore e le emozioni vissute: Alessandro I - la massima moderazione, Napoleone - troppo indignato Rostopchin - uomo d'affari attivo e Caulaincourt - estremamente accurato. Ciascuno dei politici di cui sopra avevano la loro verità, formando gli atteggiamenti verso la guerra nella società europea.

Fonti documentarie lasciate politici hanno formato l'idea dei fuochi del 1812, riflettendo la geografia degli incendi, indicato le loro cause, forme e l'eliminazione delle conseguenze sociali.

References:

1. A.A. Avdeeva. 2013. Role F.V. Rostopchin evacuation measures in the organization during the war of 1812. Culture. Spirituality. Society: sourcebook V International scientific-practical conference. Novosibirsk, SIBPRINT. 148 p.
2. A.A. Avdeeva. 2012. The phenomenon of fires in the Patriotic War of 1812 as a factor in maintaining the Slavic cultural space. Slavic cultural space: Proceedings of International. scientific-practical. conf. dedicated to the Day of Slavic Writing and Culture. Moscow, Pro100 Media. 250 p.
3. Borsuk N.V. 1912. Rostopchinskie posters. St. Petersburg.
4. S.R. Aminova, A.A. Avdeev, V.V. Valah, etc. 2013. State and community development : historical background and contemporary issues. Moscow, Feather Publishing. 148 p.
5. Grechena E. War of 1812 rubles, betrayals, scandals. Moscow: Astrel. 2012. 320.
6. Report on the composition of the Moscow military force. St. Petersburg: the Medical Publishing. 1812. 10 p.
7. Caulaincourt A. 1991. Napoleon's invasion of Russia. Smolensk, Smyadyn. 368 p.
8. G.G. Martynova. 2012. The War of 1812 through the eyes of his contemporaries. Moscow, Lomonosov. 320 p.
9. Complete Collection of Laws of the Russian Empire. The first meeting. Volume XXXII. 1812 — 1815. St. Petersburg. Type. Division II His Imperial Majesty's Office. 1830. 1135 p.
10. Collection of Imperial manifesto, Literacy, ordinance, imperial rescript, orders troops and various notices that followed during 1812, 1813, 1814, 1815 and 1816 years. St. Petersburg. In Marine Printing, 1816. 226 p.
11. OEuvres de Napoleon I. P., 1827. V. 5.